REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

AREA IV – PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE UMANE

UNITA' OPERATIVA 1 – PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2017

(art. 6, comma 2 della Legge Regionale n° 12 del 12 luglio 2011 e s.m.i.)

RELAZIONE GENERALE E SCHEDE RIASSUNTIVE

Palermo, lì __06.08.2015___

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Gioacchino Cannizzaro
firmato

IL DIRIGENTE DELL'AREA IV *ad interim*
Angelo Bellomo
firmato

IL DIRIGENTE GENERALE
Felice Bonanno
firmato

..

I N D I C E

RELAZIONE GENERALE

Premessa ..... Pag. 1
Articolazione del programma ..... Pag. 2
Gli orientamenti programmatici ..... Pag. 3
Fabbisogno finanziario ..... Pag. 3
Conclusioni ..... Pag. 4

SCHEDA 1 – Quadro delle risorse disponibili

SCHEDA 2 – Articolazione della copertura finanziaria

Interventi programmati da: Dipartimento ..... Pag. 1
Interventi programmati da: Servizio 11 – Ufficio Servizio per il Territorio di Agrigento ..... Pag. 11
Interventi programmati da: Servizio 12 – Ufficio Servizio per il Territorio di Caltanissetta ..... Pag. 19
Interventi programmati da: Servizio 13 – Ufficio Servizio per il Territorio di Catania ..... Pag. 32
Interventi programmati da: Servizio 14 – Ufficio Servizio per il Territorio di Enna ..... Pag. 52
Interventi programmati da: Servizio 15 – Ufficio Servizio per il Territorio di Messina ..... Pag. 76
Interventi programmati da: Servizio 16 – Ufficio Servizio per il Territorio di Palermo ..... Pag. 84
Interventi programmati da: Servizio 17 – Ufficio Servizio per il Territorio di Ragusa Pag.115
Interventi programmati da: Servizio 18 – Ufficio Servizio per il Territorio di Siracusa Pag.141
Interventi programmati da: Servizio 19 – Ufficio Servizio per il Territorio di Trapani Pag.153
Interventi programmati da: Direzione R.N.O. Zingaro Pag.166

SCHEDA 3 – Elenco annuale

Interventi programmati da: Dipartimento ..... Pag. 1
Interventi programmati da: Servizio 11 – Ufficio Servizio per il Territorio di Agrigento ..... Pag. 13
Interventi programmati da: Servizio 12 – Ufficio Servizio per il Territorio di Caltanissetta ..... Pag. 23
Interventi programmati da: Servizio 13 – Ufficio Servizio per il Territorio di Catania ..... Pag. 39
Interventi programmati da: Servizio 14 – Ufficio Servizio per il Territorio di Enna ..... Pag. 61
Interventi programmati da: Servizio 15 – Ufficio Servizio per il Territorio di Messina ..... Pag. 82
Interventi programmati da: Servizio 16 – Ufficio Servizio per il Territorio di Palermo ..... Pag. 92
Interventi programmati da: Servizio 17 – Ufficio Servizio per il Territorio di Ragusa Pag.130
Interventi programmati da: Servizio 18 – Ufficio Servizio per il Territorio di Siracusa Pag.143
Interventi programmati da: Servizio 19 – Ufficio Servizio per il Territorio di Trapani Pag.151
Interventi programmati da: Direzione R.N.O. Zingaro Pag.167

..

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

AREA IV – PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE UMANE

UNITA' OPERATIVA 1 – PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2017

(art. 6, comma 2 della Legge Regionale n° 12 del 12 luglio 2011 e s.m.i.)

RELAZIONE GENERALE

..

PREMESSA

L'art. 2 della Legge Regionale n° 12 del 12/07/2011 e s.m.i. "Disciplina dei contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture (GURS n° 30, suppl. ord., del 14/07/2011), come già previsto dalla Legge n° 109/94, testo coordinato con la Legge Regionale n° 7/2002 e con la Legge Regionale n° 7/2003 e s.m.i., art, 2, comma 2, lett. a, individua quali sono i soggetti (l'amministrazione regionale, le aziende e gli enti pubblici da essa dipendenti e/o comunque sottoposti a vigilanza, gli enti locali territoriali e/o istituzionali e le loro associazioni e consorzi, gli enti e le aziende da questi dipendenti e comunque sottoposti a vigilanza, gli altri organismi di diritto pubblico e soggetti di diritto privato a prevalente o intera partecipazione pubblica) che, ai sensi del successivo art. 6, sono tenuti a realizzare la propria attività sulla scorta di uno strumento di programmazione su base triennale.

Tale strumento consiste in un Programma Triennale di opere e/o interventi, la cui realizzazione è prevista nel triennio, ed in un elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno di validità del Programma.

Il Programma Triennale deve essere aggiornato ogni anno.

Il Decreto dell'Assessore Regionale delle Infrastrutture e Mobilità n° 14/OSS. del 10 agosto 2012 (pubblicato sulla GURS n° 37 – Parte I del 31/08/2012), relativo a "*Procedura e schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 come sostituito dall'articolo 6 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modificazioni, ad eccezione delle parti incompatibili con la legge regionale",* conferma i suddetti adempimenti, ribadisce che devono essere inseriti nello strumento di programmazione i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 Euro, disciplina le modalità e le procedure per la redazione del Programma, nonché predispone gli schemi delle schede tipo su cui deve essere predisposto e redatto il documento.

Il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana rientra tra i soggetti individuati dalla predetta normativa e, pertanto, adempie al compito della redazione del Programma Triennale già a decorrere dal triennio 2003-2005

Come previsto dalla predetta normativa si è proceduto per il triennio 2015-2017 all'aggiornamento del programma ed alla redazione del relativo elenco dei lavori da realizzare nel medesimo anno 2015.

1. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente documento è stato elaborato sulla scorta della programmazione effettuata in sede centrale del Dipartimento e sulla base delle proposte effettuate dai Servizi Periferici provinciali (Uffici Servizi per il Territorio - U.S.T.) e della Riserva Naturale dello Zingaro (TP), da questo dipendenti. Questi ultimi hanno proceduto all'elaborazione delle proposte presentate, così come previsto dalla normativa vigente, sulla base dei dati, delle direttive e delle informazioni fornite dal responsabile del procedimento, individuato nel dirigente responsabile dell'U.O.B. n.1 dell'Area IV del Dipartimento (Programmazione del territorio e delle risorse umane), nonché sulla scorta di quanto indicato dal Responsabile del Servizio VI – "Aree montane e Interne", per quanto riguarda i fondi sugli interventi sui corsi d'acqua (PAC B.6.2) e i fondi di sviluppo e coesione (FSC) e sulla scorta di quanto indicato dagli altri Servizi del Dipartimento interessati.

La programmazione su base provinciale interessa in buona misura interventi legati alla gestione e protezione del patrimonio forestale demaniale, istituzionalmente affidato in gestione al Dipartimento. In questo ambito l'elaborazione degli interventi, oltre a soddisfare le problematiche di natura tecnica, amministrativa e gestionale volte a garantire la salvaguardia, la conservazione e l'incremento del patrimonio boschivo, autoctono ed artificiale, quale elemento componente fondamentale dell'ambiente naturale, assume anche ruolo di carattere sociale,

dovendo fare fronte alle esigenze di carattere occupazionale nei confronti dei lavoratori forestali inseriti nelle fasce di garanzia.

Per la gestione dei soprassuoli boscati si seguono i principi della selvicoltura sistemica come forma di gestione innovativa delle risorse forestali in generale e di quelle di parchi e riserve in particolare, con l'obiettivo di agire sui processi evolutivi dell'ecosistema senza turbarne eccessivamente gli equilibri.

La selvicoltura sistemica è una "selvicoltura estensiva", in armonia con la natura le cui finalità sono il mantenimento del sistema bosco in equilibrio con l'ambiente, la conservazione e l'aumento della biodiversità e, più in generale, della complessità del sistema, la congruenza dell'attività colturale con gli altri sistemi con i quali il bosco interagisce.

Per le foreste demaniali, gli obiettivi principali della gestione permettono di conseguire:

· la conservazione del suolo,

· la tutela e il miglioramento della biodiversità con interventi colturali,

· l'aumento della stabilità e la funzionalità bioecologica dei popolamenti,

· conservazione e miglioramento dei pascoli montani.

Le linee d'azione che governano attività forestali sono indirizzate anche alla rinaturalizzazione del territorio, alla tutela della diversità biologica e valorizzazione della dimensione sociale, turistico e culturale delle foreste.

Gli interventi sono volti all'incremento della copertura boscata demaniale regionale per contrastare la desertificazione ed il rischio idrogeologico attraverso azioni di difesa per la salvaguardia della superficie, della struttura e della salute del patrimonio forestale regionale e di mantenimento e tutela della biodiversità forestale e della complessità paesaggistica, l'utilizzo delle risorse naturali come attrattori di crescita e di sviluppo.

Una cospicua quota degli interventi programmati riguardano le attività di gestione e salvaguardia delle aree protette affidate al Dipartimento, che risulta gestore di ben 32 Riserve Naturali Orientate e/o Integrali delle 77 istituite in Sicilia con le L.R. 98/81 e 14/88. Alle dirette dipendenze del Dipartimento è inoltre la Direzione della Riserva Naturale Orientata dello Zingaro, che è la prima riserva naturale istituita in Sicilia.

Maggiori dettagli sull'attività della Struttura sono illustrati nel sito Web del Dipartimento Regionale sviluppo rurale e territoriale, all'indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_AzForesteDemaniali.

Da oltre un ventennio tale attività pone il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale (già Dipartimento Azienda Foreste Demaniali) in prima linea nel campo della protezione e salvaguardia dell'ambiente naturale. Si tratta di un ruolo che, per il contesto geografico, economico e sociale nel quale si svolge, comporta lo sviluppo di politiche gestionali e la messa in atto di scelte e idee progettuali, talvolta coraggiose, che, giocoforza, devono ispirarsi a principi di lungimiranza atte a garantire i principi e le norme della gestione sostenibile dell'ambiente naturale.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, numerose categorie di opere inserite nel Programma Triennale attingono ai fondi del Bilancio Regionale in capo al Dipartimento. Detti fondi, attribuiti annualmente dal Governo della Regione risultano insufficienti, in relazione alle opere necessarie per una corretta gestione del demanio forestale regionale.

Infatti basti pensare che una cospicua quota dei suddetti finanziamenti, afferenti a Capitoli di spesa specifici, devono essere impiegati annualmente per le opere destinate alla prevenzione antincendio, compresa l'indispensabile manutenzione dei viali parafuoco che interessano la totalità dei complessi boschivi demaniali. Altre categorie di opere fanno capo a fondi comunitari e nazionali, tra quelle previste dal PSR Sicilia 2007-2013 e dai PAC.

Si tratta, in sintesi di interventi sia strutturali che infrastrutturali. Tra questi, rientrano anche quelli di recupero del patrimonio edilizio demaniale di elevato pregio architettonico e storico (es.: bagli e antiche masserie), che vengono

programmati e progettati in sede centrale da tecnici dell'Amministrazione. Per l'esecuzione di questo ultimo tipo di lavori, in genere, si ricorre all'affidamento ad imprese specializzate mediante appalto pubblico.

Per questo stesso tipo di interventi l'indirizzo seguito è quello della ormai più che consolidata politica, attuata dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, che si prefigge la salvaguardia del patrimonio edilizio, mirando alla *riconversione* dell'esistente attraverso l'individuazione di una forma diversa di riuso. La *riconversione* così intesa, non risultando fine a se stessa, diviene mezzo attraverso il quale l'Amministrazione ha la possibilità di rientrare nella disponibilità di un immobile, privilegiando attività utili e necessarie alla comunità. Si tratta di una vera e propria trasformazione del patrimonio edilizio, correlando la stessa alle necessità tecniche, sociali ed economiche della società che lo ha ereditato. In questo senso la *riconversione* appartiene ad un sistema di sviluppo edilizio la cui politica è sempre stata applicata da questo Dipartimento.

Per i lavori attinenti la salvaguardia e gli interventi colturali forestali si ricorre alla gestione diretta in economia con impiego di manodopera bracciantile a tempo determinato, afferente alle fasce di garanzia occupazionale. Ammontano a ben 25.000 i braccianti agricoli a tempo determinato, rientranti nelle fasce di garanzia occupazionale previste dalla Norma, che il Dipartimento impegna annualmente nelle 9 province dell'Isola per l'attuazione degli interventi programmati.

2. MODALITA' DI AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA

Tenendo conto, pertanto, delle esigenze riscontrabili in ciascuna provincia, l'aggiornamento del programma che ne è scaturito elenca, per ogni territorio provinciale, le opere da eseguire per triennio, individuando per ciascuna di queste ultime, l'ordine di priorità, in conformità a quanto disposto dal Decreto dell'Assessore Regionale delle Infrastrutture e Mobilità della Regione Siciliana n° 14/OSS. del 10 agosto 2012 .

L'aggiornamento del Programma triennale e l'elenco annuale sono stati redatti facendo ricorso alla modulistica tipo allegata al predetto D.A. 14/OS/2012.

La predisposizione da parte della ex UOB n.1 del Servizio IX (Gestione Lavori in Amministrazione Diretta ed in Appalto) del Dipartimento di un foglio elettronico, basato su un'unica scheda di "input" dalla quale si sviluppano automaticamente tutte le schede previste dalla normativa vigente, consente annualmente una più rapida ed efficiente impostazione, raccolta, elaborazione e collazione della notevole mole di dati che, trasmessi dalle sedi periferiche, vengono raccolti e riuniti a livello centrale per la stesura di un unico documento di programmazione.

Gli importi per le esecuzioni dei lavori, riportati nell'elenco annuale (Scheda 3), sono comprensivi delle somme a disposizione dell'Amministrazione, indicate dall'art. 16 comma 7 della Legge n° 109/1994 e successive modificazioni, nel testo coordinato con le norme della Legge Regionale 2 agosto 2002 n° 7 e con la Legge Regionale 19 maggio 2003 n° 7 e s.m.i. .

Il programma di seguito riportato si articola nelle schede riassuntive ed in una cartografia di piccola scala, in cui sono posizionati, per provincia, i demani forestali regionali interessati dagli interventi programmati, con i limiti comunali.

3. GLI ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI

Nella stesura del documento di programmazione si sono riscontrate difficoltà analoghe a quelle affrontate per l'elaborazione delle precedenti elaborazioni.

Come per i precedenti aggiornamenti, una prima serie di difficoltà è sorta in relazione ai codici identificativi delle opere e degli interventi, in relazione al fatto che quanto riportato nel Decreto Assessoriale citato, fa riferimento a

categorie di opere e interventi, di natura infrastrutturale o ambientale, fra le quali si collocano con una certa difficoltà le opere di rimboschimento, di ricostituzione boschiva e di manutenzione ordinaria straordinaria forestali.

Infatti, la tipologia delle opere oggetto dell'attività del Dipartimento, com'è evidente, rende tali lavori di difficile adattabilità ai requisiti previsti dalla legge per la stesura del documento di programmazione triennale. I lavori di pertinenza del Demanio Forestale Regionale, pur rientrando in buona parte tra gli interventi di natura infrastrutturale, sono strettamente connessi nella maggior parte dei casi con la gestione di popolamenti forestali naturali o artificiali, spesso degradati o percorsi dal fuoco, o di aree nude da rimboschire o di superfici boscate esistenti di origine naturale e/o artificiale. Tali esigenze gestionali, di fatto, originano tutta una serie di lavori che molto spesso non rientrano nella casistica delle tipologie e categorie di lavori individuate dalla normativa esistente ai fini della programmazione triennale.

Si è cercato, pertanto, anche sulla scorta della precedente esperienza di programmazione, di seguire un criterio di una certa logicità nella elencazione dei vari interventi, tenendo conto dei chiarimenti impartiti dalle circolari sull'argomento e delle peculiarità dei lavori sopra descritte.

Ma, soprattutto a riguardo alla collocazione temporale e finanziaria degli interventi sono sorti i soliti problemi connessi all'approvazione della Legge Finanziaria Regionale. L'incertezza del Bilancio. Le modeste risorse economiche attribuite al Dipartimento, a fronte degli impegni occupazionali previsti dalla normativa regionale di settore e della mancanza di chiare e definite assegnazioni ed il ritardo incredibile nell'assegnazione dei fondi, hanno ritardato a dismisura l'elaborazione dello strumento di programmazione. Nonostante tali circostanze l'impostazione della programmazione è stata basata su una distribuzione delle opere previste per il triennio secondo criteri di logicità finanziaria.

Di fatto l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili e il ritardo con cui le stesse sono state trasferite nella disponibilità dell'Amministrazione Regionale hanno costituito il principale elemento critico della programmazione finora realizzata.

4. FABBISOGNO FINANZIARIO

Il fabbisogno finanziario che scaturisce dalle programmazioni elaborate in sede del Dipartimento, da ciascun Ufficio Provinciale Azienda dalla Riserva Naturale Orientata dello Zingaro è riassunto nel seguente prospetto riepilogativo:

Ufficio	Anno 2015 (€)	Anno 2016 (€)	Anno 2017 (€)	Totale parziale (€)
Dipartimento	27.122.130,00	17.562.000,00	-	44.684.130,00
UST Agrigento	14.571.854,00	4.390.000,00	-	18.961.854,00
UST Caltanissetta	12.802.120,00	1.840.340,00	180.000,00	14.822.460,00
UST Catania	44.820.675,52	32.620.000,00	32.620.000,00	110.060.675,52
UST Enna	25.650.500,00	25.017.000,00	26.217.000,00	76.884.500,00
UST Messina	27.593.339,78	-	-	27.593.339,78
UST Palermo	28.239.950,00	26.685.000,00	4.220.000,00	59.144.950,00
UST Ragusa	8.098.224,17	10.345.000,00	7.388.000,00	25.831.224,17
UST Siracusa	20.810.000,00	14.053.000,00	13.500.000,00	48.363.000,00
UST Trapani	18.808.250,00	11.477.000,00	-	30.285.250,00
R.N.O. Zingaro	3.600.000,00	2.000.000,00	1.600.000,00	7.200.000,00
Totale generale	**232.117.043,47**	**145.989.340,00**	**85.725.000,00**	**463.831.383,47**

5. CONCLUSIONI

Come precedentemente evidenziato, dalla lettura incrociata del programma triennale e degli strumenti di bilancio di pertinenza del Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale (prospetto riepilogativo di cui sopra/Scheda 1 del Programma), si evince la notevole carenza di carattere finanziario, in relazione alle opere necessarie per una corretta gestione del demanio forestale regionale e delle aree naturali protette affidate in gestione al medesimo Dipartimento. Infatti, per l'anno 2015, a fronte di un fabbisogno finanziario programmato di € 232.117.043,47, le risorse disponibili ammontano ad appena € 46.559.000,00, come si evince dalla Scheda 1 del Programma.

IL DIRIGENTE GENERALE
Felice Bonanno

firmato